



## ISTRUZIONI ELABORATI IN FORMATO DIGITALE

Al fine di consentire una omogenea e efficace applicazione delle modalità di acquisizione delle istanze prodotte in forma digitale, sono definite le seguenti specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali, nonché indicazioni in merito a particolari fattispecie ed alla sottoscrizione digitale.

A	Specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali (norme comuni per tutti i documenti prodotti)	
	Dimensione (peso) massimo del singolo file:	<b>5 Mbyte</b>
	Formato file documenti elettronici (*):	(Portable Document Format) PDF/A (ISO19005)
	Formato massimo delle tavole, al fine di agevolare la visualizzazione dei contenuti sullo schermo (**):	UNI A2 (594 mm X 420 mm)

Note alla tabella A:

- (\*) per progetti particolarmente complessi potrà essere richiesta la presentazione anche di files in formato Drawing Exchange Format DXF, per le verifiche istruttorie del caso.
- (\*\*\*) Elaborati che superino i limiti del formato A2 sono ammessi nel caso in cui per la rappresentazioni generali dell'area di intervento o per grandi edifici o progetti complessi si debba eccedere tale formato, per garantire una efficace scala di stampa. Qualora ricorra tali ipotesi e non si possa operare tramite scomposizione della rappresentazione entro i limiti dei limiti consentiti, il progettista incaricato dovrà dichiarare tale circostanza e motivi la necessità di procedere al deposito degli elaborati progettuali, difformemente a quanto sopra esposto.

A1	Sottoscrizione degli elaborati progettuali	
	Gli elaborati progettuali in forma digitale, perché possano essere validi, devono essere provvisti di valida firma digitale. <b>NON</b> deve essere presente all'interno dei documenti la scansione della firma olografa.	La modalità di sottoscrizione dovrà portare alla produzione di files aventi una estensione derivante dalla firma digitale di un file PDF a cura del soggetto redattore del documento/elaborato e/o dell'eventuale procuratore speciale nel caso di trasmissione telematica per procura. Nel caso sia necessaria la firma di più di un soggetto, il file da inviare dovrà avere <b>UNA SOLA</b> estensione finale.

A2	Modalità di trasmissione dei files	
	La trasmissione degli elaborati (compresa quella ad integrazione o in sostituzione) dovrà essere effettuata:	
	Tramite PEC all'indirizzo: <a href="mailto:comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it">comune.campi-bisenzio@postacert.toscana.it</a>	a) in files in formato Pdf, sottoscritti con firma digitale b) in files in formato Pdf/A



D	<b>Specifiche tecniche per la codifica univoca dei nomi dei files</b>	
	Costituito da caratteri alfanumerici, separati con tratteggio basso (underscore), tipo <i>E6_A_r0.Pdf</i> , come da elenco elaborati a corredo di Progetti Unitari convenzionati o piani attuativi. (*)	
	Ordine di codifica (obbligatorio)	Riferimento
	<ul style="list-style-type: none"> <li>PRIMA PARTE costituita da 2 caratteri alfabetici in maiuscolo, descrittiva della serie degli elaborati dell'elenco utilizzando convenzionalmente:</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>An</b> per la Verifica della proprietà</li> <li>- <b>Bn</b> per il rilievo dello stato dei luoghi</li> <li>- <b>Cn</b> per il Quadro Conoscitivo</li> <li>- <b>Dn</b> per il dimensionamento del Piano Attuativo</li> <li>- <b>En</b> per il Progetto</li> <li>- .....</li> </ul>
	SECONDA PARTE (eventuale) costituita da 1 lettera progressiva, descrittiva del numero di elaborato dell'elenco elaborati, <b>se vi sono più elaborati con la stessa codifica</b> ;	Numerazione progressiva incrementale (in base all'esigenze di classificazione dell'utente), tipo 01,.. 0n
	<ul style="list-style-type: none"> <li>TERZA PARTE costituita da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente dalla lettera "r" minuscola e il secondo è un numero progressivo, a partire da "0" (che indica la prima emissione/versione), da aggiornare ad ogni successiva variante dell'elaborato (r0, r1, r2...rn);</li> </ul>	Numerazione progressiva incrementale (in base all'esigenze di classificazione dell'utente)

Note alla tabella D:

(\*) il nome del file deve corrispondere con il numero dell'elaborato contenuto nel file e deve essere riportato sulla mascherina;

E	<b>Elenco elaborati</b>	
	Distinta/Elenco in formato testo, riepilogativa degli elaborati consegnati strutturata in colonne ed eventuale versione/revisione, p.e.: [titolo/oggetto della tavola] [nome del file codificato] <i>Planimetrie generali di progetto P_02_r2.Pdf</i>	Codifica file (nome da attribuire al file)  Tipo "Elenco_elaborati_r0.pdf"

Note alla tabella E:

Nelle NTA e nello SCHEMA DI CONVENZIONE deve essere riportato l'elenco degli elaborati con riportate le prime due lettere e il contenuto dell'elenco elaborati, esempio: E1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

ATTENZIONE il numero di elaborati allegati al Piano deve corrispondere a quello indicato alla fine dell'elenco.



## CONTENUTI DEI PIANI ATTUATIVI

Attenzione, tutti gli elaborati devono essere preceduti da una MASCHERINA che deve obbligatoriamente indicare:

- Comune di Campi Bisenzio;
- Nome del Piano (Piano Attuativo, PMU, PUC, Piano di Recupero, etc. secondo normativa) e eventuale indicazione se "con contestuale variante al Regolamento Urbanistico Comunale";
- Nominativi di tutti i proponenti e ragione sociale;
- Nominativo del progettista e recapiti geografici, telefonici, mail e PEC;
- Numero dell'elaborato coincidente con il nome del File;
- Oggetto dell'elaborato;
- Data;
- Scala;

Riportare sempre il perimetro del Piano sugli elaborati grafici.

<b>A</b>	<b>VERIFICA DELLA PROPRIETA'</b>	
<b>NOME</b>	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
A1_r0.pdf	1:2.000	PIANO PARTICELLARE: ricomposizione catastale di tutte le particelle o porzioni di particelle, interessate dal piano attuativo e dei proprietari firmatari e non firmatari
A2_r0.pdf	1:2.000	SOVRAPPOSTO CATASTO RUC: sovrapposizione dell'estratto di mappa catastale, aggiornato allo stato attuale della proprietà, con la cartografia RUC vigente
A3_r0.pdf		VISURE CATASTALI: con l'indicazione del valore percentuale della relativa proprietà interessata, calcolato in base all'imponibile catastale
A4_r0.pdf		ATTESTAZIONI SERVITU': private esistenti all'interno del comparto, servitù costituite da infrastrutture per le quali necessita autorizzazione degli enti competenti

<b>B</b>	<b>RILIEVO DELLO STATO DEI LUOGHI</b>	
<b>NOME</b>	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
B1_r0.pdf	1:2.000 1:1.000	ESTRATTO AEROFOGRAMMETRICO: con perimetrazione dell'area interessata dal piano attuativo
B2_r0.pdf	stessa scala	FOTO AEREA
B3_r0.pdf	1:500 1:200	PIANO QUOTATO: rilievo strumentale riferito a un caposaldo fisso permanente; il rilievo deve essere quotato con indicazione delle quote altimetriche del terreno e del rilievo dell'intorno per la verifica delle distanze; deve contenere il rilievo delle costruzioni o manufatti eventualmente esistenti con indicazione della consistenza, delle destinazioni e dei provvedimenti edilizi legittimanti lo stato attuale, rilievo delle emergenze ambientali (essenze arboree, pozzi, tabernacoli, corsi d'acqua, canali ecc); deve contenere le linee di sezione relative all'elaborato B4; deve contenere il riferimento al Nord geografico;
B4_r0.pdf	stessa	SEZIONI AMBIENTALI quotate rispetto al caposaldo di riferimento



	scala	
B5_r0.pdf		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA con l'indicazione dei punti di ripresa
B6_r0.pdf	1:2.000 1:1.000	VINCOLI E RILIEVO INFRASTRUTTURE rappresentazione ricognitiva dei vincoli presenti e delle infrastrutture a rete o puntuali con relative fasce di rispetto per un raggio di 250 m.
B7_r0.pdf		RELAZIONE STORICO CRITICA

<b>C</b>		
<b>QUADRO CONOSCITIVO</b>		
NOME	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
C1_r0.pdf		ESTRATTI PIANI COMUNALI: Piano Strutturale, Regolamento Urbanistico, con schede in appendice, Piano di Classificazione Acustica
C2_r0.pdf		ESTRATTI PIANI SOVRAORDINATI: Piani dell'Autorità del Bacino del Fiume Arno, Piani Di Gestione dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, classi di pericolosità, battenti idraulici , opere di messa in sicurezza previste, PTCP Provincia di Firenze, PIT Regione Toscana

<b>D</b>		
<b>DIMENSIONAMENTO DEL PIANO</b>		
NOME	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
D1_r0.pdf		STANDARD URBANISTICI: calcolo analitico Superficie Territoriale, tabella dei parametri urbanistici; QUANTITÀ AMMISSIBILI massime o minime suddivise per lotti, relative a: Superficie Fondiaria, Superficie Utile Lorda (SUL), Superficie Coperta, Superficie Permeabile di pertinenza, Volume, Volume Virtuale, Altezza massima, Parcheggi Pertinenziali, Parcheggi di Relazione, Alberature, ecc.
D2_r0.pdf		VERIFICHE URBANISTICHE: quantità di progetto e tabelle di verifica

<b>E</b>		
<b>PROGETTO</b>		
NOME	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
E1_r0.pdf		RELAZIONE ILLUSTRATIVA: contenuto richiesti dall'art. 109 comma 1 lettera D della LR 65/2014. - descrizione dello stato attuale e del quadro conoscitivo di riferimento; - motivazione dei contenuti e degli obiettivi del Piano attuativo con riferimento agli aspetti paesaggistici e socio-economici rilevanti per l'uso del territorio; - condizioni di fattibilità tecnica ed economica con particolare riferimento agli effetti ambientali indotti dalla trasformazione; - coerenza interna ed esterna delle scelte progettuali con i principi, gli obiettivi e le prescrizioni del RUC; - verifica presupposti di assoggettabilità/non assoggettabilità al procedimento di VAS ai sensi della LR 10/2010 e smi;
E2_r0.pdf	1:1.000	COERENZA CON IL CONTESTO: con estensione per un raggio di almeno 100 m dall'intorno del perimetro del piano
E3_r0.pdf	1:500 1:200	PLANIMETRIA GENERALE: che definisca adeguatamente gli interventi previsti ed il loro inserimento nel contesto di riferimento, con quote di progetto riferite allo stesso caposaldo del rilievo; l'individuazione delle unità di intervento tra loro funzionalmente coordinate; <b>le distanze dai</b>



		<b>confini</b> , destinazioni d'uso ecc.; con particolare riguardo alle connessioni ciclopedonali ed ecologiche, al tessuto urbano o al margine con il territorio rurale; deve contenere le linee di sezione relative all'elaborato E4; deve contenere il riferimento al Nord geografico;
E4_r0.pdf	stessa scala	SEZIONI AMBIENTALI quotate rispetto al caposaldo di riferimento
E5_r0.pdf	1:500 1:200	LOTTE EDIFICABILI + AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE da individuare sull'estratto di mappa catastale aggiornato
E6_r0.pdf	1:500 1:200	AREE DA CEDERE da individuare sull'estratto di mappa catastale aggiornato
E7_r0.pdf	1:200	PIANTE PROGETTO: progetto di massima dei tipi edilizi, delle destinazioni d'uso, con quote altimetriche e planimetriche fondamentali
E8_r0.pdf	1:200	SEZIONI PROGETTO: sezioni e prospetti di progetto di massima
E9_r0.pdf	1:200	DEMOLIZIONI/COSTRUZIONI (Piani di Recupero): eventualmente rappresentati con la colorazione giallo/rosso
E9_r0.pdf	1:200	EDIFICI A RECUPERO (Piani di Recupero): individuazione degli edifici o parti di edifici oggetto di recupero e riuso, con l'indicazione delle specifiche
E10_r0.pdf	1:200	PROGETTO DEL VERDE: progetto del verde sia privato che pubblico
E11_r0.pdf	1:200	FOTOINSERIMENTO: simulazione dell'inserimento urbanistico ed ambientale attraverso modellazioni tridimensionali informatizzate o plastico

<b>NOME</b>	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
F_r0.pdf		NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE da redigersi in base allo schema scaricabile dal sito istituzionale
G1_r0.pdf		SCHEMA CONVENZIONE da redigersi in base allo schema scaricabile dal sito istituzionale

<b>H</b>	<b>PROGETTO OPERA PUBBLICA</b>	
<b>NOME</b>	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento (Dlgs 50/20106)
H1_r0.pdf		RELAZIONI OOUU: La relazione illustrativa contenente la Descrizione dell'intervento da realizzare, l'illustrazione delle ragioni della soluzione prescelta, esposizione della fattibilità dell'intervento, disponibilità delle aree o immobili da utilizzare; il Cronoprogramma delle fasi attuative, attestazione della fattibilità a lotti, la relazione sull'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere; lo studio di perfettibilità ambientale e sintesi della fattibilità sotto il profilo geologico, idrogeologico, archeologico e paesaggistico; il Quadro Economico; il Computo Metrico; l'Elenco Prezzi aggiornato
H2_r0.pdf		PROGETTO OOUU: progetto delle OOUU comprendente gli elaborati previsti dal Dlgs 50/2016
H3_r0.pdf		ACCESSIBILITA': dimostrazione dell'accessibilità e delle verifiche della rispondenza della viabilità alla normativa vigente e della segnaletica stradale
H4_r0.pdf		SCHEMI RETI: schema delle reti di sottoservizi utilizzando la planimetria di progetto priva delle campiture relative alle pavimentazioni



I	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	
NOME	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
I1_r0.pdf		Verifica del B.A.L. (ove richiesta)
I2_r0.pdf		DOCUMENTO PRELIMINARE VAS: ai sensi art. 22 e/o 23 della LR 10/2010

L	PARERI ACQUISITI	
NOME	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
L1_r0.pdf		PARERI ENTI (raccolgere i pareri in un unico PDF): Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, Autorità di Bacino, Ufficio Genio Civile, Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Autostrade per l'Italia, Ferrovie.
L2_r0.pdf		PARERI AZIENDE EROGATRICI (raccolgere i pareri in un unico PDF): Gas, Elettricità, Telefonia, ADSL, Smaltimento Rifiuti, altro.

A	VERIFICA DELLA PROPRIETA'	
NOME	Scala min.	Livello minimo di contenuto del documento
N1_r0.pdf		INDAGINI GEOLOGICHE comprensive degli approfondimenti idrologico-idraulici, geologico-tecnici e sismici di cui al DPGR n. 5/R del 30/01/2020
N2_r0.pdf		SCHEDA DI DEPOSITO
N3_r0.pdf		ATTESTAZIONE COMPATIBILITA TECNICO
N4_r0.pdf		ADEGUATEZZA TECNICO
N5_r0.pdf		RELAZIONE IDRAULICA risoluzione problemi idraulici connessi all'area: progettazione preliminare delle opere connesse con problematiche idrauliche dell'area (progetto di casse di compensazione, autocontenimento, regimazione, ecc.)